



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura - Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9825] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "OLMEDO", sito nei comuni di Olmedo e di Sassari, con potenza 132,126 MWp, con annesso sistema di accumulo a batterie di potenza 40 MW, comprese opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Lightsource Renewable Energy Italy SPV 12 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere Comune di Sassari

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, richiamata la nota prot. D.G.A. n. 26367 del 08.09.2023, si trasmette la nota prot. n. 172677 del 13.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26855 di pari data) del Comune di Sassari [nome file: prot. n. 172677 del 13.09.2023 – Sassari].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Sigliato da :

ANGELA NIVOLA

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
19/09/2023 18:16:18



COMUNE DI SASSARI
Settore Ambiente e Verde Pubblico
Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche ambientali

Protocollo **PEC**

Documento informatico con firma elettronica
conservato presso l'Amministrazione ai sensi del
C.A.D. D.,Lgs 82/2005

Sassari, 13 settembre 2023

Spett. le Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9825] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "OLMEDO", sito nei comuni di Olmedo (SS) e di Sassari, con potenza 132,126 Mwp, con annesso sistema di accumulo a batterie di potenza 40 MW, comprese opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Lightsource Renewable Energy Italy SPV 12 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). *Trasmissione parere.***

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota M.A.S.E., prot. n. 131329 del 09.08.2023 (acquisita al nostro Settore con prot. n. 156282 in data 10.08.2023) e ed alla richiesta di osservazioni da parte della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 24376 del 11.08.2023, pervenuta a questo Settore con prot. n.156630 in pari data, si rappresenta quanto segue:

Premessa

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola ed allevamento di ovini, con una potenza nominale di 132,160 MWp e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) con una potenza di immissione limitata a 99,7 kW, oltre i 40 del sistema di accumulo.

Osservazioni

1. Nell'Elaborato 28 – *Relazione Paesaggistica* si dice:

"In riferimento al fatto che l'area di impianto e le opere connesse ricadono in zone identificate nel sistema di tutela di tali beni e contesti paesaggistici, ed in particolare nelle aree naturali e subnaturali, nelle aree seminaturali e nelle aree ad utilizzazione agro-forestale, si esplicitano qui di seguito le scelte progettuali che hanno portato all'inserimento armonico dell'impianto e delle opere connesse nel paesaggio:

- l'impianto non ha compromesso i boschi naturali ed è stato posizionato sulla parte destinata a macchia mediterranea per circa il 18%;

La scelta di far ricadere l'impianto sulla macchia mediterranea nasce da una duplice condizione:

- porzioni di macchia mediterranea che allo stato attuale sono particolarmente compromesse a causa dell'attività agricola in essere ;

- porzioni di macchia mediterranea che possono essere integrate nella futura produzione agricola attraverso la coltivazione di alcune erbe officinali ".

Dal punto di vista della zonizzazione, come si evince dai certificati di destinazione urbanistica dei terreni facenti parti dell'area agricola in oggetto, le aree di impianto ricadono in zona agricola E, ed in particolare E2.c e 5.c e in zona H, ed in particolare H1 e H2.9.

Nello specifico:

∅ i terreni distinti al Catasto Terreni al Foglio 111, Particelle 12, 123 e 124 sono compresi;

parzialmente nella sottozona E5.c e nella sottozona H2.9;

∅ il terreno distinto al Catasto Terreni al Foglio 112, Particella 162 è compreso;

parzialmente nella sottozona E2.c, nella sottozona E5.c, nella sottozona H2.9 e nella sottozona H1;

∅ i terreni distinti al Catasto Terreni al Foglio 113, Particelle 56, 58 e 59 sono compresi parzialmente nella sottozona E5.c e nella sottozona H2.9.

Non si ritiene condivisibile l'idea progettuale di compromettere la zona attualmente occupata da macchia mediterranea, ma si chiede di valutare un ridimensionamento della zona di impianto in maniera tale che non interessi tale area. E comunque non è assentibile alcun intervento , neanche parzialmente, all'interno della zona H2.9 (*Norme tecniche di attuazione del PUC, **Art. 67 SOTTOZONE H2*** - Sono le sottozone di pregio paesaggistico ambientale).

Prescrizioni: È vietato qualunque intervento di nuova costruzione o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e od attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica).

Inoltre si ricorda, come indicato nelle *Norme tecniche di attuazione del PUC*, che:

"Nel disciplinare il territorio agricolo il Comune di Sassari intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare la vocazione produttiva nelle zone agricole del Comune di Sassari;

- *salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come connettivo ecologico diffuso ;*
- *individuare e intervenire con attività atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti (rischi) di natura idrogeologica e pedologica; migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell'attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo i fattori di criticità e degrado;*
- *arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, limitando l'ulteriore formazione di nuclei insediativi, salvaguardando quindi la destinazione agricola dei fondi;*
- *salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario (muri a secco, siepi, sistemi di canalizzazione...) al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra gli insediamenti e il territorio;*
- *recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio extraurbano, riqualificandolo e favorendo il suo riutilizzo per le aziende agricole e a scopo abitativo;*
- *incentivare forme di conduzione agricola multifunzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico culturale e formativa proveniente dalla città e dalle attività presenti."*

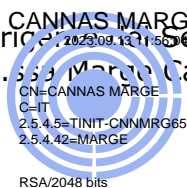
Per cui, si definisca chiaramente se per la costruzione dell'impianto sarà necessario demolire eventuali elementi paesaggistici del tessuto agrario.

2. Considerato il livello di concentrazione (la presenza di impianti analoghi nella stessa zona realizzati e in fase istruttoria e/o autorizzativa) e il rilevante impatto territoriale locale, si ritiene necessario produrre le seguenti integrazioni:
- l'ammontare dei proventi su cui calcolare gli importi del 3% degli interventi compensativi a favore del Comune, di cui all'Allegato 2 del DM 10/2010 Criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative;
 - le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale (ai sensi della lettera c) dell'Allegato 2 al D.M. 10.09.2010).

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si porgono

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
 Ing. Deborah Manca
 I tecnici istruttori
 Ing. M. Loredana Brangi
 Ing. Alberto Carreras

Il Dirigente del Settore
 Dott.  Maria Cannas
 CN=CANNAS MARGE
 C=IT
 2.5.4.5=TINIT-CNNMRG65
 2.5.4.42=MARGE
 RSA/2048 bits